

TITOLO: Sport e management: una collaborazione virtuosa per la sostenibilità

Data: 19 marzo 2021, ore 17:00-18:30

Il Docente: Professore Sergio Cherubini

Cattedra: Marketing

Manager: Dott. Niccolò Donna, Responsabile Ricerca e Sviluppo, Federazione Italiana Giuoco Calcio

Profili professionali di riferimento: Operatori, Professionisti e Lavoratori dello Sport

Il **Professore Sergio Cherubini**, docente di **Marketing** presso la **Facoltà di Economia dell'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata"**, introduce il seminario di oggi dal titolo *"Sport e management: una collaborazione virtuosa per la sostenibilità"*. Sebbene non siamo abituati a vedere lo sport come una industria, in realtà questo rappresenta uno dei settori economici maggiormente in crescita a livello globale. È per questo che il Professor Cherubini sottolinea che *"il settore sportivo deve essere gestito con efficacia, una efficacia che deve contenere al proprio interno una virtuosa sostenibilità"*. Focalizzandoci sul calcio, basti pensare che ogni calciatore può essere considerato come una singola azienda, con tutte le opportunità e le problematiche che questo comporta. Serve quindi una capacità di gestione e di management molto elevata in quanto, parlando di sport, non si può prescindere anche dall'efficacia agonistica dei singoli sportivi.

Oggi, lo sport deve essere quindi inteso come un fenomeno multidimensionale. Non vi sono più solamente l'aspetto atletico-agonistico e ludico, ma anche aspetti educativi, sanitari, sociali, tecnologici, economici, turistici, mediatici, immobiliari, ecologici, politici, produttivi, celebrativi, assicurativo/previdenziali, fiscali. Ad esempio, lo Stato è uno dei tanti beneficiari dello sport in quanto le entrate di natura fiscale generate dallo sport sono notevoli.

Per osservare più da vicino quanto detto nell'introduzione, il Professor Cherubini ha dunque invitato il **Dott. Niccolò Donna**, *Responsabile Ricerca e Sviluppo* presso la **Federazione Italiana Giuoco Calcio (FIGC)**. *"Parlare di un'organizzazione sportiva moderna vuol dire parlare di un perimetro di obiettivi strategici e di attività molto ampio. Per questo lo sport sta diventando un incubatore di talenti con profili non solo prettamente tecnici, ma anche e soprattutto manageriali"*, ci dice il Dott. Donna confermando e rilanciando quanto già detto durante l'introduzione del seminario. In particolare, il calcio è lo sport più seguito non solo in Italia, ma in tutto il mondo. Anche in termini di riflessi economici, il calcio incide per circa il 28% del fatturato dello sport business mondiale. Facendo un'astrazione, con i suoi 265 milioni di praticanti, possiamo dire che il calcio rappresenta uno dei paesi più popolati al mondo, nonché lo sport più praticato a livello mondiale, producendo anche dei risvolti dal punto di vista dell'interesse generato. Circa il 43% della popolazione mondiale si dichiara interessata a questo sport. Per comprendere meglio le cifre di cui si parla, basti pensare che i mondiali del 2018 in Russia hanno raggiunto un'audience mondiale cumulata di 3,6 miliardi di persone, pari circa a una persona su due sul pianeta.

Se è vero che il calcio costituisce il principale sport a livello mondiale, è ancora più vero che in questa disciplina rappresenta il principale sistema sportivo a livello nazionale italiano. Per comprendere l'importanza di questo settore in Italia, il Dott. Donna sottolinea come *"l'impatto indiretto e indotto del calcio sul PIL italiano è stimabile in 10,1 miliardi di euro, con un impatto a livello occupazionale superiore ai 120.000 posti di lavoro"*.

Da questo ne consegue un'estensione e un'ampiezza degli obiettivi strategici e delle attività gestite dalle organizzazioni che operano all'interno del settore calcio, tra le quali ovviamente la FIGC, da cui ne scaturiscono anche le opportunità professionali offerte da questo settore. È vero che il core business

rimane l'attività sportiva e, in particolare per la FIGC, l'organizzazione delle attività delle Rappresentative Nazionali. Ma è anche vero che, quando si parla di federazione, si parla di un perimetro molto più ampio. Significa parlare, ad esempio, del potenziamento dell'attività giovanile, esponendo la FIGC a responsabilità non solo di carattere sportivo, ma anche di tipo educativo e formativo. Significa inoltre parlare dello sviluppo del calcio femminile, che rappresenta lo sport che sta crescendo più velocemente a livello mondiale e che finalmente anche in Italia sta ottenendo lo sviluppo di tutte le sue importanti potenzialità. Significa parlare della valorizzazione dei tecnici e degli ufficiali di gara, quindi degli allenatori e degli arbitri che ancora oggi rappresentano un'eccellenza del nostro Paese nel mondo. Significa, al tempo stesso, parlare di sostenibilità del sistema calcio e della crescita dell'investimento nella Responsabilità Sociale, di tecnologia e digitalizzazione, di candidature per ospitare manifestazioni calcistiche di livello internazionale nel nostro Paese e di organizzarle nel modo corretto, di gestione delle risorse umane, di investimenti nel patrimonio culturale del calcio e nel fan engagement, nonché dell'introduzione di programmi di sviluppo per accelerare la crescita del profilo infrastrutturale del settore.

In breve, le attività e le opportunità lavorative connesse allo sport in generale, e al calcio in particolare, sono numerose. Per chi è interessato a perseguire un percorso che lo porti verso tale direzione, il Professor Cherubini sottolinea come la *Facoltà di Economia di dell'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata"* sia in grado di fornire tutti gli strumenti necessari. In particolare, il percorso accademico da seguire parte dal *Corso di Laurea Triennale in Economia e Management*, prosegue con il *Corso di Laurea Magistrale in Economia e Management* e si conclude con il *Master in Marketing e Management dello Sport*.